

COLLEZIONISMO

AUTO · MOTO · MACCHINE AGRICOLE · RESTAURO
PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO

Periodico - Anno 6 - n. 35 -
Autore: 2016 in abbonamento € 6,00 (iva inclusa) - Periodico di febbraio - aprile - giugno - settembre - dicembre - Spedizione in abbonamento postale
Periodico (Trasporti & Motoriste) - Tribunale di Reggio Emilia n. 1127 del 24.09.2004 Reggio Emilia 30/08/06



IN QUESTO NUMERO:

P. 4 CURIOSITÀ

MOSTRA SCAMBIO
DI REGGIO EMILIA

P. 9 VITA DI CLUB
L'ATTIVITÀ DEL CAMER

P. 19 **Amfibrette** CLUB
NOTIZIE DAL CLUB

P. 25 EVENTI
MOSTRA SCAMBIO IMOLA

P. 26 EVENTO INTERNAZIONALE
CASTELL'ARQUATO - VERNASCA

P. 28 EVENTO INTERNAZIONALE
VINTAGE TROPHY 2016 (SPAGNA)

P. 35 IL MOGIUL
TRATTORE McCORMICK DEERING

postatarget
creative

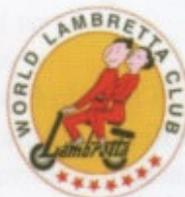
CNR0897/2013
Posteitaliane

Technograf

NOTIZIE DAI **Lambretta** CLUB



Lambretta Club Emilia Romagna



**STEFANO M. ACQUARONI, PRESIDENTE DEL LCER
(Lambretta Club Emilia Romagna)**

di Stefano M. Acquaroni

Cari amici lambrettisti

domenica passata, 6 novembre, si è svolto il tradizionale pranzo sociale del nostro club, al quale, con grande soddisfazione di tutti noi, ha partecipato un considerevole numero di soci; tanti ce ne eravamo immaginati e altrettanti vi hanno preso parte. E' stata una giornata molto piacevole, l'occasione propizia per rivedere amici che non abbiamo incontrato durante l'anno e l'opportunità di conoscerne di nuovi. Il tutto in un contesto all'altezza dell'evento. La Taverna Napoleone di Castelnuovo Rangone, infatti, si è rivelato il luogo adatto per l'evento, in cui l'ottima cucina, credo, abbia dato ampia soddisfazione anche ai palati più esigenti. Nel corso del pranzo è stata poi realizzata anche una lotteria che, grazie al contributo tangibile di soci e sostenitori, ha visto mettere in palio premi per tutti, articoli tecnici per i nostri mezzi, specialità gastronomiche ed enologiche regionali e molto altro ancora. Tanti sono stati i soci che hanno apprezzato l'iniziativa che, sicuramente, verrà nuovamente riproposta in futuro.

Un particolare ringraziamento mi sento in obbligo di rendere agli amici che ci hanno gratificati della loro presenza raggiungendoci anche da regioni lontane, finanche dalla Puglia. E' questa una dimostrazione di stima e di affetto nei confronti del Club che ci rende orgogliosi e ci appaga di tutti gli sforzi compiuti durante l'anno. Con il pranzo di domenica, poi, si è anche di fatto concluso l'anno "sportivo" del nostro club; il tempo climatico ci impone di ricoverare al coperto le nostre amate lambrette, di proteggerle dal freddo e dalle intemperie, in modo da poterle accudire in attesa del ritorno della bella stagione. Questa pausa però è anche l'occasione per tutti quanti noi, che alle attività del club abbiamo dedicato tempo ed energie, di fermarci un momento e guardarci dietro, a quel che siamo riusciti a fare, a come l'abbiamo fatto e, soprattutto, se abbiamo fatto tutto quello che volevamo fare. Il club è reduce, è inutile nascondere, da un periodo difficile, durante il quale posizioni contrastanti hanno fatto sì che taluni di noi se ne siano allontanati, o semplicemente abbiano deciso di prendersi una pausa. Tanti altri, la maggioranza, sono rimasti alla finestra a guardare come si evolve, o involge, la situazione. Altri ancora infine, pochi per la verità, con ancora negli occhi e nel cuore la passione per il proprio club, con il quale hanno vissuto momenti indimenticabili, di cui ancora si riempiono la bocca appena le occasioni glielo permettono, si sono rimboccati le maniche, convinti che possono ancora dare tanto al loro club. E l'hanno fatto!

Mi sento di poter affermare che sicuramente quest'anno potevamo fare di più, ma sono parimenti orgoglioso di quanto abbiamo concluso. Le idee ci sono, la voglia pure. Avremmo bisogno di più partecipazione da parte di tutti quanti voi ma la speranza è l'ultima a morire e non demordo... sono sicuro che presto o tardi

gli appuntamenti si moltiplicheranno e ci sarà solo l'imbarazzo della scelta per la destinazione da prendere. Voglio apertamente ringraziare tutto il Consiglio Direttivo che, da solo, porta avanti l'attività del club e senza il quale non staremmo qui. Come ho già avuto modo di dire, ciascuno dei suoi componenti ruba tempo ed energie ai propri affetti ed al proprio lavoro, dirottandoli sulla propria passione a beneficio di tutti quanto noi: almeno di questo diamogliene atto!

In conclusione, nel salutarvi, voglio che giungano a tutti quanti voi, da parte mia e del Consiglio Direttivo del Lambretta Club Emilia Romagna, gli auguri più sinceri per le prossime festività natalizie; auspico che possiate trascorrerle in serenità con le vostre famiglie, brindando in allegria al nuovo anno.

Per ora vi saluto. Ci vediamo in giro!



Advertisement for STF Lambretta shop. The image shows a light blue scooter with a 'we love Lambretta' sticker. The shop name 'stf' is in a white circle. Contact information includes the website www.stflambretta.com and phone number +39 . 340 86 84 556. Services listed are 'ricambi originali', 'consulenza on-line', and 'elaborazioni'. Social media icons for Facebook, YouTube, Twitter, and Pinterest are at the top. A QR code is at the bottom right. Logos for 'Stratos' and 'MADE IN ITALY' are at the bottom left.



Il Consiglio Direttivo del Lambretta Club Emilia Romagna ringrazia tutti coloro che, con il loro apporto, hanno reso possibile la realizzazione della lotteria in occasione del pranzo sociale. In particolare:

- BALBONI Franco (socio);
- BALBONI Silvio (socio);
- BONACINI PNEUMATICI di Reggio Emilia;
- FAT SNC di Casalecchio di Reno (BO);
- GUIDI Guglielmo (socio);
- MACELLERIA FORNACIARI di Reggio Emilia;
- MITO LAMBRETTA di Villafranca (VR);
- PARIMOR A.M.S. CUPPINI Srl di Bologna;
- SCOOTER THE FERRO di Mozzecane (VR);
- TAVERNA NAPOLEONE Srl di Castelnovo Rangone (MO);
- TECNOGRAF Srl di Reggio Emilia;
- TOM TOM SpA di Milano;
- TUTTO LAMBRETTA Classic Scooter Snc di Reggio Emilia.



AMICI DI CASCO



CESARE BATTAGLINI

Nasce a Castiglione delle Stiviere il 12-6-1928 da famiglia benestante di magistrati fin dal 1800. Durante la guerra perde il papà Augusto e la madre Nella, trasferisce l'intera famiglia a Bologna Si iscrive alla facoltà di lingue alla università di Pisa ottenendo la laurea (cinque le lingue parlate e scritte) studierà in seguito il Persiano Successivamente si iscriverà alla facoltà di giurisprudenza a Bologna frequentando per alcuni anni

Descrivere questo mio Grande Amico è come trasportare in poche righe i più bei 50 anni di vita passati insieme. CESARE era un entusiasta della Vita e della conoscenza delle persone, un "Gitano" con grande carisma, un cittadino del Mondo con una gran voglia di conoscere in ogni angolo di esso. L'UOMO desiderava vivere assieme le esperienze e porsi al livello del suo prossimo, qualunque ne fosse lo stato di appartenenza, di qualunque religione e credo politico, lasciando ad ognuno una parola o un segno di riconoscenza.

Posso sicuramente definirlo il Più Grande Lambrettista del Mondo: lo confermano i suoi lunghi viaggi in lambretta il primo con una lambretta F a Capo Nord.

In alto:
CASCO DI CESARE BATTAGLINI USATO NEL GIRO DEL MONDO IN LAMBRETTA

Il secondo sempre con la stessa lambretta F con alcune modifiche alla forcella e alla bobina da Bologna a Ceylon. Il terzo è durato 4 anni il giro del Mondo con la lambretta 150 D.

Mi ricordo ancora quanto fu bello andare a prenderlo al suo rientro dal giro del mondo a Castiglione Delle Stiviere e scortarlo con gli amici del lambretta club Bologna. Fu un trionfo: la via Rizzoli e la via Marconi erano con il traffico bloccato e tutti a vedere il Grande Cesare ritornare da dove era partito 4 anni prima.

Verso la fine del 59 durate il matrimonio di un suo compagno di scuola incontra "DIDI". Si fida e al rientro dall'America Latina chiede la sua mano al padre e si prepara al grande passo.

Cesare in quel periodo era così preso che si ricordò solo all'ultimo momento del suo abito da sposo. Lo portai di persona il giorno stesso del matrimonio e prima di arrivare alla chiesa lo indossò in un capanno da pesca e gli sfilammo alcune imbastiture rimaste.

Fra le innumerevoli cose che vengono rimesse in ordine per scrivere poi un libro sui viaggi del GRANDE BATTAGLINI sono ricomparse alcune cose: una è la "ZIRUDELLA" (caratteristico componimento umoristico dialettale tipico dell'Emilia-Romagna) che io feci per il suo Matrimonio.

La seconda è uno scritto di Cesare mentre risale il rio delle amazzoni su di un vecchio battello e si reca nella stiva per vedere la sua lambretta.

Poi innumerevoli cimeli, fra cui il cappello regalato da un soldato australiano della legione straniera, oggetto che lo ha accompagnato in molte avventure, la giacca sponsorizzata del giro del mondo, i suoi stivali.

"AMAZZONIA - BATTELO "SAN SALVADOR" - RIO SAN FRANCISCO 24/08/1958: nave pollaio.

Oggi si è rotta la caldaia ed il vapore generato dalla legna bruciata usciva da un foro che in pochi minuti si è fatto enorme. Stanno riparando il guasto. Altro giorno perduto in questo Rio San Francisco senza fine. Ho dato un'occhiata alle Lambrette che sono al piano inferiore. Emergono da un ammasso di corpi umani ammonticchiati, i manubri stanno servendo per asciugare i luridi panni lavati dalle donne nelle acque grigie del fiume ed ogni cosa delle Lambrette ha un uso particolare. Sul portapacchi hanno sistemato strani pacchetti, al serbatoio hanno appeso un pezzo di carne piena di mosche, ed alla ruota anteriore è legata una gallina. Il rimorchio ospita sotto allo chassis un maialetto nero e setoloso come un cinghiale."



Giubbotto sponsorizzato indossato da Cesare Battaglini durante il giro del mondo.



Un paio di stivali usati da Cesare Battaglini durante il giro del mondo in Lambretta.



Cappello regalato da un soldato australiano della Legione Straniera - compare in molte foto dell'epoca.



BANGALORE (India) 02/11/1956, giro del mondo: Cesare e Felicitas Hauck indossano i giubbotti sponsorizzati dalla MATLAM.



Egitto 1954 - in viaggio per Ceylon



Egitto 1954 - in viaggio per Ceylon



1953 - In viaggio verso Capo Nord



PARASTRAPPI SULLA FRIZIONE INCONVENIENTI E RIMEDI

Abbiamo ricevuto parecchie telefonate riguardanti la nota tecnica, apparsa sul numero 30 di *Collezionismo auto-moto restauro* (dicembre 2015), che descriveva e illustrava la campana della frizione degli scooter Lambretta, con o senza parastrappi e con cuscinetto a rulli o bronzina.

L'articolo, accompagnato da disegni e note tecniche ufficiali (Innocenti), ha comunque generato dubbi sui possessori di Lambretta, ed alcuni (parecchi) dopo averci comunicato che il loro mezzo aveva le molle parastrappi spezzate e averci motivato che era loro intenzione intervenire senza sostituire la campana frizione originale, finivano per chiederci chiarimenti su come intervenire e a chi rivolgersi.

Le doti che ci caratterizzano, sia come ricambisti che riparatori, ci impongono di essere sempre di aiuto ai Lambrettisti.

E così a tutti abbiamo detto e diciamo, che, sì, esiste o esisteva un kit di ricambio delle molle a suo tempo commercializzato dalla ditta Olympia, ma non originale e che la sostituzione delle stesse, richiede una buona perizia meccanica ed è molto impegnativa e difficoltosa.

Ci siamo spinti anche ad argomentare sulla inutilità del dispositivo parastrappi e del pericolo che rappresenta, per gli organi del cambio, un residuo di una molla rotta, incontrando qualche volta la ritrosia del nostro interlocutore.

La nostra serietà professionale ci impone di dare <sempre> infor-

mazioni serie e veritiere, avvalendoci, se del caso non bastasse di documenti ufficiali Innocenti, come facciamo in questo numero. Documenti che, come potete vedere, comprovano che la casa madre stessa a suo tempo aboliva il gruppo parastrappi sulla campana frizione in diversi modelli e informava sulla modifica che si sarebbe dovuta effettuare.

Tant'è, che ci imponeva come rivenditori e officine meccaniche, ad informare ed esortare i clienti Lambretta ad effettuare la sostit-

uzione del pezzo, sia sulla prima che sulla seconda serie.

Siamo ritornati sull'argomento e ci scusiamo, ma l'hanno imposto le numerose telefonate con richieste di chiarimenti che ci sono giunte.

Lo staff TUTTO LAMBRETТА, Orietta Giancarlo, Francesca, Biagio, Lorenzo, è lieto di augurare a tutti i Lambrettisti e ai lettori di *Collezionismo*...

Un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO !!!

	Tipo 125 LJ 150 LJ 175 TV	INFORMAZIONE TECNICA	N° 17	CENTRO ASSISTENZA MOTORI Sez. Motor-Scooter
	SEZIONE : FRIZIONE			Date: 10/12/1963

ABOLIZIONE DEL PARASTRAPPI SULLA FRIZIONE

Si segnala che in relazione alla sperimentata ed accertata efficienza del parastrappi del pignone sull'albero motore, è stato, su tutti i motoscooter «Lambretta», a partire dai numeri di telaio qui indicati:

77572	per le «Lambretta»	LJ 125 3° Serie
81858	» » »	LJ 150 3° »
23913	» » »	TV 175 3° »

abolito il parastrappi incorporato nel gruppo corona-campana esterna della frizione.

In conseguenza di questa semplificazione, il gruppo - particolare 19.02.0100/b è sostituito con il - particolare 19.92.0110.

Questa sostituzione non altera l'intercambiabilità dei due gruppi.

S'intende che non esiste l'intercambiabilità dei corrispondenti elementi che li compongono, stante la loro diversa struttura.



LAMBRETTE VANITOSE

1947 - 2017

Lambretta buon compleanno, sei nata negli anni quaranta grazie alla volontà di Ferdinando Innocenti e al genio di due ingegneri aeronautici Pier Luigi Torre e Cesare Pallavicini.

Con la tua amica-nemica, Vespa, hai motorizzato e diviso gli scooteristi di tutta l'Italia e hai reso meno faticosi i loro trasferimenti ai posti di lavoro.

Hai trasportato, negli anni 50/60, prima di soccombere alle Fiat 500, mamme, papà, bambini, nei luoghi di villeggiatura durante i fine settimana, trasformandoti in un animale da soma, grazie alla tua proverbiale robustezza.

Ed è proprio grazie a questa robustezza che carrozzieri, meccanici, artisti, di tutto il mondo, hanno creato capolavori simili a quelli qui illustrati.

